Ambasciata d'Italia
La Paz

VISTO: *LAVORO DA REMOTO*

SPECIFICHE

- Nazionalità del richiedente: Extra-UE
- Residenza del richiedente: Bolivia
- Durata del soggiorno: Superiore a 90 giorni
- Motivo del viaggio: Residenza per lavoro da remoto
- Paese di destinazione principale: Italia
- Tipo di visto: Visto nazionale di tipo D – Lunga durata
- Luogo di presentazione della domanda: Ambasciata d'Italia a La Paz, Bolivia.

REQUISITI

1. Ricevuta originale del pagamento della tariffa consolare.
2. Passaporto in corso di validità, con una validità residua di almeno 15 mesi dalla data prevista di ingresso nel territorio Schengen e rilasciato da meno di 10 anni. Il passaporto deve contenere almeno due pagine bianche consecutive per l'apposizione del visto e dei timbri.
3. Modulo di domanda per il visto nazionale.
4. Fotografia formato 35 × 40 mm, con sfondo bianco, conforme alla normativa ICAO vigente https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
5. Prenotazione del biglietto aereo di sola andata dalla Bolivia all'Italia.
6. Disponibilità di un alloggio idoneo, che deve essere coerente con il periodo di soggiorno indicato nella domanda di visto:
    - Contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate; o
    - Proprietà di un immobile registrata presso l'Agenzia delle Entrate (visura catastale dell'immobile).

7. Assicurazione sanitaria valida che copra tutte le spese ospedaliere e mediche per l'intera durata del soggiorno.
8. Documentazione comprovante l'esperienza lavorativa e la retribuzione percepita, tra cui contratto di lavoro, informazioni sull'azienda, lettera/e di referenza professionale che descrivano dettagliatamente le mansioni svolte, firmate dal diretto superiore o dal responsabile delle risorse umane, dichiarazioni dei redditi (se applicabili), prove dei pagamenti ricevuti, buste paga, ecc.
   La retribuzione non deve essere inferiore alla retribuzione netta media prevista per il settore lavorativo di riferimento, consultabile al seguente link:
   http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&vh=0000&vf=0&vcq=1100&graph=0&viewmetadata=1&lang=it&QueryId=12006
9. Dichiarazione scritta del datore di lavoro, corredata da una copia del passaporto del medesimo, attestante l'assenza di condanne penali, anche non definitive, negli ultimi 5 anni, ai sensi dell'art. 22, comma 5-bis, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Tale requisito si applica ai datori di lavoro e alle entità commerciali formalmente residenti in Italia.
10. Documentazione comprovante il possesso di una professione qualificata e altamente specializzata:
    Titolo di studio universitario riconosciuto. Qualora il titolo sia stato rilasciato da istituzioni situate al di fuori dell'Unione europea, è necessario allegare una Dichiarazione di Valore e/o un'attestazione CIMEA. Per i titoli conseguiti in altri Paesi, si invita a rivolgersi alle competenti autorità consolari italiane.

    OPPURE
    Qualifica relativa a una professione ufficialmente regolamentata e/o «certificato di competenza» rilasciato dall'autorità o dall'ordine professionale italiano competente per la professione regolamentata (Elenco delle professioni regolamentate e delle autorità competenti), consultabile al seguente link: www.impresainungiorno.gov.it, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 206/2007.

    OPPURE
    Esperienza professionale di almeno 5 anni, equivalente a un livello di istruzione terziaria comparabile con la professione o il settore specifico del

contratto di lavoro. Tale esperienza deve essere comprovata mediante documentazione, ad esempio: contratto di lavoro, informazioni sull'azienda, lettera/e di referenza professionale che descrivano dettagliatamente le mansioni svolte, firmate dal diretto superiore o dal responsabile delle risorse umane, dichiarazioni dei redditi (se applicabili), prove dei pagamenti ricevuti, buste paga, ecc.

Solo per le professioni nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e per gli specialisti qualificati secondo la classificazione ISCO-08, gruppi n. 133 e n. 25:

- Esperienza lavorativa nel settore di almeno 3 anni, maturata nei 7 anni precedenti la data di presentazione della domanda di visto.

11. Documentazione comprovante il reddito annuo, che deve essere almeno pari al triplo dell'importo minimo previsto dalla normativa nazionale vigente (circa 8.500,00 €), stabilito ai fini dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.
    La documentazione deve contenere informazioni idonee a dimostrare le fonti di reddito stabili dichiarate in Bolivia, derivanti dall'attività lavorativa autonoma, ad esempio: NIT, dichiarazioni fiscali, fatture emesse, documentazione comprovante i redditi percepiti, ecc.
12. Fotocopia della carta d'identità e del passaporto.

PRECISAZIONI

- L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere allo sportello documentazione integrativa non inclusa nel presente documento, qualora ritenuta opportuna e utile ai fini dell'esame della domanda. In tal caso, al richiedente sarà concesso un termine entro il quale presentare la documentazione richiesta.
- Coloro che fanno ingresso in Italia con un visto di lunga durata, entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso, dovranno rivolgersi alla Questura competente per territorio e richiedere il permesso di soggiorno.



Ambasciata d'Italia
La Paz

lapaz.visti@esteri.it